

COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA

PROVINCIA DI NOVARA

Casaleggio Novara, 30.06.2017

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria.

In relazione al disposto dell'art. 193 del D.Lvo 18/08/2000, n. 267 che testualmente recita:

ART. 193 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque **almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.»;*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 in data 27/02/2017. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è garantito attraverso la riduzione delle spesa corrente e dal recupero dell'evasione fiscale.

Non sono previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione non sono state apportate variazioni al bilancio di previsione.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 20/04/2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 83.828,71 così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				164.104,67
RISCOSSIONI	(+)	93.840,44	584.925,75	678.766,19
PAGAMENTI	(-)	139.794,06	550.252,68	690.046,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			152.824,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			152.824,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	40.962,46	70.081,52	111.043,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	73.345,48	103.723,70	177.069,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.970,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			83.828,71

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		13.362,36
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazione liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
Totale parte accantonata (B)		13.362,36
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		661,48
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		661,48
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		354,26
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		69.450,61

1) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che come previsto dal comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

2) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive;
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

3) Le verifiche interne

E' stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2017 sono stati ripresi dal rendiconto 2016, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 15/2017) e risultano così composti:

Titolo	Residui Attivi	Titolo	Residui Passivi
Titolo I	63.892,65	Titolo I	95.137,62
Titolo II	3.354,52	Titolo II	70.892,28
Titolo III	39.171,79	Titolo III	-
Titolo IV	625,02	Titolo IV	11.039,28
Titolo V	-		
Titolo VI	4.000,00		
Totale	111.043,98	Totale	177.069,18

Alla data del 30/06/2017 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a €. 60.142,92 (59,79%)
- riscossi residui passivi per un importo pari €. 96.498,28 (61,37%)

e non si rilevano variazioni.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni che meritano di essere analizzate singolarmente:

a) Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente, si ritiene ragionevole confermare le attuali previsioni di entrata in quanto con i dati attualmente a disposizione non emergono problematiche particolari.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2017 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 390 milioni (art. 1, comma 20, legge n. 208/2015).

Nel bilancio di previsione:

- non è previsto il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015.
- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 119.700,00 in linea con quanto reso noto sul sito del Ministero dell'Interno.
- non sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione (articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015);
- non è stato applicato l'avanzo di amministrazione.

Analizzando i versamenti della prima rata dell'IMU imposta municipale unica e della TASI, scadute il 16 giugno 2017, si confermano le stime attualmente previste in bilancio.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 2.990,00, ad oggi mai utilizzato.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;
- occorre provvedere una maggiore spesa alla quale si provvede con corrispondenti economie.

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 30/06/2017 ammonta a € 195.917,30 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2017	€.....152.824,12
Riscossioni	€.....466.426,81
Pagamenti	€.....270.509,51
Fondo cassa al 30 giugno 2017	€.195.917,30
di cui: <i>Fondi vincolati</i>	€.3.631,69
<i>Fondi non vincolati</i>	€.192.285,61

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 241/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 15.760,00, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2016, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 15.760,00. In sede di assestamento:

è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;

è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, viene riconfermato in €. 15.760,00.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2017, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 30/06/2017 presenta:

- un saldo utile in linea con il saldo obiettivo in quanto non si rilevano scostamenti rispetto agli stanziamenti previsti in bilancio;

Si riscontra uno scostamento al 30/6/2017 degli accertamenti correnti rispetto agli impegni del Titolo I in quanto realizzati con differenti tempistiche.

Si evidenzia quindi la necessità di procedere con un costante monitoraggio al fine di garantire la coerenza del bilancio con i vincoli di finanza pubblica.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, si accerta il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

E' evidente che, si rilevano informazioni non definitive relative agli incassi tributari del primo semestre ed è quindi necessario procedere ad un costante monitoraggio delle entrate e delle spese attualmente previste in bilancio al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle attuali previsioni

Casaleggio Novara, lì 30 giugno 2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Elena Dessilani